Il CR del Rgt fant mont 30

Autor(en): **Selle, Valerio**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **66 (1994)**

Heft 1

PDF erstellt am: **15.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-247129

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Il CR del Rgt fant mont 30

Congedato il grigioverde. Questo l'aspetto che più ha caratterizzato il corso di ripetizione 1994 del Reggimento fanteria montagna 30, in servizio con circa tremila uomini dal 17 gennaio al 4 febbraio scorsi e dislocati sul territorio ticinese e nella regione di Andermatt.
Le vetuste uniformi (che vestivano la milizia elvetica da una settantina d'anni) sono infatti state sostituite con le agili e moderne tenute da combattimento 90. Le nuove «mimetiche», analoghe a quelle impiegate in numerose eserciti di tutto il mondo, hanno in generale riscosso ampio consenso tra i militi.
Il rinnovato look comprende sei tipi di pacchettaggio, a seconda dell'attività in programma. Ufficiali e soldati sono ora dotati di un cartellino in plastica, con inciso il cognome, applicato sul pettorale sinistro della giacca. Distintivi d'incorporazione e di grado, in metallo, sono invece fissati al colletto e al berretto con visiera. Particolarità della moderna uniforme è quindi l'uguaglianza di abbigliamento tra ufficiali e soldati. Una modifica che se da un lato causa alcune oggettive

Lanciamine pesanti in posizione a Isone al crepuscolo (foto Bortolotti).

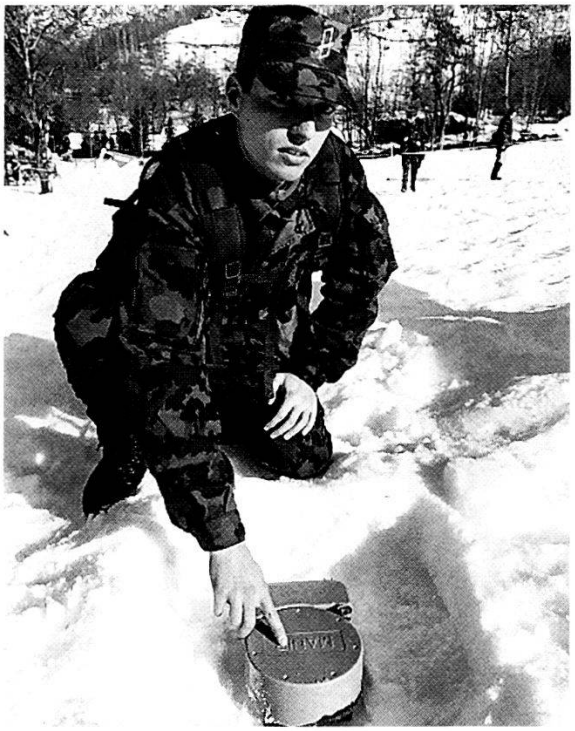
difficoltà nell'individuare i superiori, dall'altro comporta vantaggi strategici in caso effettivo e, inoltre, riduce quel timore psicologico in precedenza causato dall'immediato riconoscimento di graduati attraverso le facilmente decifrabili mostrine in stoffa.
Freddo e neve sono stati elementi naturali determinanti il corso ed hanno accompagnato il lavoro dei numerosi fanti durante le tre settimane di servizio, tali fattori non hanno comunque impedito al CR 94 di raggiungere gli scopi prefissati. Infatti, sebbene l'abbondante coltre nevosa abbia provocato qualche disagio, soprattutto ai trasporti e sulle piazze di tiro, la maggior parte delle quali situate in montagna (Passo del Lucomagno, Andermatt) dove alcune prove hanno dovuto essere rinviate, la maggior parte delle esercitazioni è stata effettuata con risultati positivi.
In sostanza, come ha osservato il colonnello di Stato maggiore generale Carlo Zoppi, comandante del Rgt fant mont 30, sulle pagine del Giornale del 30, organo d'informazione del Reggimento pubblicato in collaborazione con il Giornale del Popolo per il secondo anno consecutivo, i tre principali obiettivi sono stati conseguiti. Il primo concerneva l'introduzione e l'uso delle nuove tenute mimetiche da combattimento, diverso equipaggiamento che ha richiesto ad ogni milite un cambiamento di mentalità, in secondo luogo, per tutte le compagnie combattenti del Rgt, l'istruzione all'impiego della moderna mina anticarro 88, e, infine, il perfezionamento dell'utilizzo del fucile d'assalto e della granata a mano 85, quest'ultima già introdotta in occasione del CR 93.

La caporale auto Martine Ponzio-De Gottardi, prima donna in servizio con il Rgt fant mont 30.

Durante il fine settimana del 22-23 gennaio, sulle piste di Andermatt, si sono svolte le gare invernali della Divisione montagna 9. Alla preparazione e all'assistenza della manifestazione sportiva hanno contribuito oltre duecento militi. La prima pattuglia ticinese, appartenente alla cp I/96 si è piazzata all'ottavo posto su un totale

di 42 squadre partecipanti. Tra le particolarità del corso di quest'anno del Rgt fant mont 30 v'è poi da segnalare la partecipazione, per la prima volta, di una donna che, come sottufficiale auto ha prestato servizio con la compagnia informatori stazionata ad Airolo.
Rivolgendo ora uno sguardo al futuro, anche il Rgt fant mont 30 attende la grande riforma «Esercito 95». Essa ha infatti in programma alcuni importanti mutamenti in seno alla struttura del principale corpo di truppa ticinese. Come ha rilevato il divisionario Franco Ballabio, comandante della Divisione di montagna 9, sulle colonne del Giornale del 30, la necessità della riforma in atto è scaturita, con la fine dell'era del confronto tra le superpotenze, dal cambiamento rapido e incisivo dell'atteggiamento del Consiglio Federale nel campo della politica di sicurezza. Il comandante Franco Ballabio ha sintetizzato nella parola flessibilità, il motto 1994 per l'intera divisione. Concretamente, ciò significa in grado di adattarsi rapidamente ad ogni situazione e capaci di reagire in maniera tempestiva e nel modo più adeguato ai pericoli e alle minacce, in grado insomma di comportarsi sempre secondo schemi mentali flessibili.
Con la riforma «Esercito 95», il prossimo appuntamento per i militi del Rgt fant mont 30 cadrà nel 1996 e in seguito avrà scadenza biennale. Da rilevare pure che, nel 1996, i quattro battaglioni formanti il Rgt fant mont 30 vedranno alla loro testa dei nuovi comandanti. Infatti, con il CR 94, il maggiore SMG Marc-Antoine Tschudi (cdt bat fant mont 30), il maggiore SMG Mauro Dell'Ambrogio (cdt bat fuc mont 94), il maggiore SMG Renato Arrigoni (cdt bat fuc mont 95) e il maggiore Giorgio Ortelli (cdt bat fuc mont 96), sono giunti al termine del loro mandato.

Cpl Valerio Selle



La nuova mina anticarro 88.